

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 settembre 2008, n. 187

L.R. n. 13 del 25 febbraio 2000. Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio-sportive. Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2008-2010. (Proposta della Giunta regionale in data 7 luglio 2008, n. 1049)

ATTO DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINE DEL GIORNO – Oggetto n. 3830/1 – Ordine del giorno, proposto dal consigliere Renzi, in occasione dell'approvazione del programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio-sportive. Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2008-2010

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 settembre 2008, n. 187

L.R. n. 13 del 25 febbraio 2000. Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio-sportive. Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2008-2010. (Proposta della Giunta regionale in data 7 luglio 2008, n. 1049)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1049 del 7 luglio 2008, recante in oggetto "L.R. 13/00 - Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio-sportive. Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2008-2010";

visto il parere favorevole, con modificazioni, espresso dalla commissione referente "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" con nota prot. n. 19958 in data 10 settembre 2008;

preso atto degli emendamenti presentati ed accolti nel corso della discussione assembleare;

vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di

sport" e in particolare l'art. 7, comma 1 che stabilisce che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approvi il programma triennale per l'impiantistica sportiva e per gli impianti e gli spazi destinati alle attività motorio sportive;

visto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante: "Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive per il triennio 2008-2010 (L.R. 13/2000) Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2008-2010";

dato atto che il Programma di che trattasi è stato oggetto di consultazione e di confronto fra la Giunta regionale, gli Assessori allo Sport delle Province ed i membri della Consulta Regionale dello Sport, al fine di individuare obiettivi e strategie di intervento condivisi;

dato atto che la Giunta regionale ha acquisito il parere della Conferenza Regione-Autonomie locali a norma dell'art. 30 della L.R. 3/1999 nella seduta del 7 luglio 2008;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

1) di approvare il "Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive (L.R. 13/2000) Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2008-2010", contenuto nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

2) di dare atto che all'attuazione del presente Programma provvederà la Giunta regionale con propri atti deliberativi con le modalità e nelle forme contenute nel sopracitato Allegato A);

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**ASSESSORATO ALLA CULTURA, SPORT
E PROGETTO GIOVANI**

Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani

**PROGRAMMA REGIONALE PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA E
PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE
(L.R. 13/2000)**

**OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, MODALITÀ DI ATTUAZIONE
E PROCEDURE PER IL TRIENNIO 2008-2010**

Indice

1.	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
2.	FINALITÀ E FUNZIONI, OBIETTIVI E AZIONI PRIORITARIE, LINEE DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEI PROGRAMMI PROVINCIALI	6
	2.1 - FINALITÀ E FUNZIONI	6
	2.2 - OBIETTIVI E AZIONI PRIORITARIE	7
	2.2.1 - OBIETTIVI	7
	2.2.2 - AZIONI PRIORITARIE	8
	2.3 - LINEE DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEI PROGRAMMI PROVINCIALI	8
3.	RISORSE FINANZIARIE, CRITERI DI SPESA E SOGGETTI BENEFICIARI	9
	3.1 - RISORSE FINANZIARIE	9
	3.2 - CRITERI DI SPESA	11
	3.3 - SOGGETTI BENEFICIARI	12
4.	PROCEDURE	12
	4.1 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	12
	4.2 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE	13
	4.3 - AMMISSIONE DELLE DOMANDE	13
	4.4 - APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI PROVINCIALI	15
	4.5 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI	16
5.	VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI	16
6.	INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI	16
	6.1 - PREMessa	16
	6.2 - FONTE DEI DATI PERSONALI	17
	6.3 - FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	17
	6.4 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI	17
	6.5 - FACOLTATIVITÀ DEL CONFERIMENTO DEI DATI	17
	6.6 - CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI O CHE POSSONO VENIRNE A CONOSCENZA IN QUALITÀ DI RESPONSABILI O INCARICATI	17
	6.7 - DIRITTI DELL'INTERESSATO	18
	6.8 - TITOLARE E RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO	19
	MODULO ALLEGATO 1	20
	MODULO ALLEGATO 2	21

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nell'individuare gli obiettivi e le linee di indirizzo che la Regione intende perseguire con il Programma triennale 2008-2010 per l'impiantistica sportiva, in attuazione della L.R. 13/00 «Norme in materia di sport», si ritiene importante richiamare alcuni punti di riflessione, in particolare sugli elementi che caratterizzano il contesto all'interno del quale ci si trova attualmente ad operare.

Il patrimonio di strutture e di esperienze maturate in Emilia-Romagna collocano la nostra regione ai primi posti nel panorama nazionale per dotazione e qualità degli impianti sportivi. Si tratta di un patrimonio diffuso, frutto di un impegno costante delle istituzioni pubbliche, dei soggetti privati e delle numerose realtà associative presenti sul territorio regionale, e della collaborazione che hanno saputo sviluppare e consolidare tra loro.

Dal 2001 al 2007 la Regione ha reso disponibili per il settore, tra fondi propri e fondi statali, oltre 32 milioni di Euro che, sommati alle risorse impegnate dagli altri soggetti coinvolti, pubblici o privati, hanno dato luogo a investimenti che hanno superato i 110 milioni di Euro. Ciò ha consentito di intervenire positivamente in molte realtà, in particolare per quanto riguarda il recupero funzionale, la manutenzione, il completamento della messa a norma degli impianti sportivi ed il miglioramento della loro accessibilità, ma anche, e per oltre il 30% di tali fondi, per la realizzazione di nuovi impianti. Gli interventi effettuati nel periodo sopracitato sono stati complessivamente circa 330. Si tratta certamente di un numero significativo, che tuttavia va rapportato al numero di impianti e di spazi presenti sul territorio regionale (circa 10.000 spazi) e all'età media degli stessi impianti (circa 20 anni), così come emerge dai dati dell'Osservatorio del sistema sportivo regionale.

Consolidare, qualificare e valorizzare tale patrimonio, le esperienze che ne derivano e i soggetti che le promuovono, in una logica di sistema, di evoluzione dinamica, di attenzione alla salute di tutte le fasce d'età ed all'equilibrato sviluppo psico-fisico delle giovani generazioni, operando perché possano aumentare le opportunità di fruizione da parte dei cittadini, rappresenta l'obiettivo primario della Regione. Un obiettivo, tuttavia, che per poter essere perseguito compiutamente, proprio per la quantità delle strutture e la molteplicità degli interventi nella nostra regione, richiederebbe risorse finanziarie di gran lunga superiori a quelle disponibili e la certezza di poterle disporre almeno a medio-lungo termine, certamente oltre le previsioni annuali di bilancio.

Il presente Programma si inserisce invece in un contesto caratterizzato dalle note difficoltà di natura finanziaria che investono il nostro Paese e dalla conseguente necessità di un contenimento della spesa pubblica. Gli effetti di tali difficoltà determinano, di fatto, l'impossibilità di avviare progetti per la costruzione di nuovi impianti; costituiscono, inoltre, un grave ostacolo all'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria necessari ai fini della corretta gestione delle stesse strutture. Ciò rende inevitabilmente più difficile anche definire le priorità di intervento tra i molti progetti proposti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Governare tali difficoltà comporta necessariamente un'azione politico-amministrativa ancora più incisiva di quanto avvenuto in passato, attraverso una maggiore concertazione tra le diverse istituzioni di governo, a livello regionale e locale e l'assunzione di logiche più decise di programmazione delle politiche e degli interventi di settore, che non può che avvenire sulla base di una puntuale conoscenza del sistema sportivo regionale.

Al fine di ampliare le informazioni attuali, in particolare sullo stato degli impianti e spazi sportivi, l'Osservatorio del sistema sportivo regionale dell'Emilia-Romagna, cura l'organizzazione di alcune banche dati e la «Rilevazione delle strutture sportive in Emilia-Romagna», quest'ultima ufficialmente inserita nel Programma Statistico Nazionale 2008-2010. Tale riconoscimento prevede, come meglio specificato di seguito, un obbligo preciso da parte delle Amministrazioni pubbliche regionali nel fornire i dati richiesti al Sistema Statistico Nazionale.

2. FINALITÀ E FUNZIONI, OBIETTIVI E AZIONI PRIORITARIE, LINEE DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEI PROGRAMMI PROVINCIALI

2.1 - Finalità e Funzioni

L'art. 1 della L.R. 13/2000 stabilisce che *«La Regione Emilia-Romagna riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie sportive e ricreative sotto il profilo della formazione e della tutela della salute dei cittadini, dello sviluppo delle relazioni sociali e del miglioramento degli stili di vita.»*, promuovendo *«l'attività degli enti e delle associazioni che operano senza fini di lucro»*, favorendo *«lo sviluppo e la qualificazione degli spazi e degli impianti sportivi»*.

L'art. 3, co. 4 lett. b assegna alle Province la *«predisposizione, sulla base delle proposte degli enti locali, delle associazioni e dei soggetti pubblici e privati, dei programmi provinciali per l'impiantistica sportiva»*, mentre i

Comuni «*elaborano i progetti riguardanti l'impiantistica sportiva*» (art. 3, co. 5, lett. b).

Oltre alle finalità ed alle funzioni, la legge indica, tra l'altro, le azioni programmatiche da perseguirsi per il loro raggiungimento (art. 7) ed i soggetti destinatari dei contributi regionali (art. 8).

2.2 - Obiettivi e Azioni prioritarie

Gli obiettivi e le azioni prioritarie che si intendono perseguire con l'attuazione del presente Programma triennale 2008-2010, in attuazione della L.R. 13/2000, si pongono in continuità con quello precedente (biennio 2006-2007), come è stato convenuto a conclusione dall'analisi condotta congiuntamente dalla Regione con i soggetti pubblici e privati interessati, coinvolti in un ampio confronto sugli esiti dei precedenti programmi.

Sono stati altresì condivisi, sempre nell'ambito dell'ampio confronto suddetto, indirizzi volti a favorire una più efficace ed incisiva programmazione da parte delle Province, sia rispetto al riferimento temporale della programmazione (annuale e pluriennale), sia rispetto a più stringenti criteri di priorità adottati per la scelta dei progetti.

Pertanto, ai fini dell'elaborazione dei Programmi provinciali vengono indicati di seguito gli obiettivi che la Regione intende perseguire, le azioni ritenute prioritarie nonché le linee di indirizzo ai fini della formulazione delle graduatorie di cui all'art. 8, comma 2 della stessa legge, sulla base delle quali la Regione procederà all'assegnazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari.

2.2.1 - Obiettivi

Coerentemente con i principi e le finalità indicati dalla legge regionale e stante quanto sottolineato precedentemente, con il presente Programma la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi:

- a) qualificazione, mantenimento in buona efficienza, accessibilità e fruibilità anche per i diversamente abili degli impianti sportivi e degli spazi destinati alle attività motorio sportive;
- b) potenziamento delle strutture sportive in aree esterne destinate all'esercizio della pratica sportiva e fisico-motoria in ambiente naturale.

2.2.2 - Azioni prioritarie

Al fine dell'attuazione degli obiettivi di cui sopra vengono indicate di seguito le azioni ritenute prioritarie:

A. Recupero funzionale

L'azione è diretta a migliorare la possibilità di utilizzo degli impianti e spazi esistenti garantendo, nel contempo, idonei livelli di sicurezza, di accessibilità e di fruibilità.

Sono compresi in detta azione gli interventi relativi:

- a) all'abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti e degli spazi esistenti ai sensi della Legge 9.1.1989, n. 13 e del D.M. 14.6.89, n. 236 e la realizzazione delle opere che permettano la pratica sportiva ai diversamente abili;
- b) all'adeguamento degli impianti e degli spazi esistenti alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie.

B. Realizzazione di spazi attrezzati per le attività fisico motorie in aree esterne in ambiente naturale

L'azione è diretta a favorire:

- a) la pratica fisico-motoria e la relativa aggregazione sociale, in aree e spazi destinati allo sviluppo di attività sportive all'aria aperta;
- b) la realizzazione di servizi indispensabili alla corretta fruizione delle aree dal punto di vista ambientale e della sicurezza.

2.3 - Linee di indirizzo per l'elaborazione dei Programmi Provinciali

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 lett. b della L.R. 13/2000, spetta alle Province l'elaborazione dei Programmi Provinciali e la definizione degli interventi in ordine di priorità dei progetti ammissibili a contributo, tra quelli pervenuti, per i rispettivi territori, sulla base delle quali la Regione provvederà ad assegnare i propri contributi, così come fissato all'art. 8 delle L.R. 13/00.

Ai fini dell'elaborazione dei suddetti Programmi provinciali e delle relative graduatorie, si definiscono di seguito le linee di indirizzo alle quali dovranno essere improntate le attività di valutazione e selezione che le Province dovranno svolgere, fermo restando il presupposto che dovrà essere attuata la metodologia della programmazione concertata con gli Enti locali quale metodologia più conveniente per poter individuare con maggiore chiarezza e in modo quanto più condiviso possibile con il territorio i progetti ai quali destinare il contributo regionale.

Le linee di indirizzo per la formulazione dei suddetti Programmi provinciali sono dunque le seguenti:

- a) promuovere un maggiore equilibrio territoriale degli interventi, per garantirne una diffusione omogenea sul piano quantitativo e qualitativo, rafforzando e valorizzando le realtà maggiormente consolidate, e sostenendo quelle più deboli;
- b) favorire gli interventi da attuarsi in forma associata da parte degli Enti individuati dalla L.R. 26 aprile 2001, n. 11, nonché, limitatamente al territorio montano regionale, quelli coerenti con quanto concordato dalle Amministrazioni interessate nelle intese, ove presenti, sottoscritte ai sensi della L.R. n. 2/2004 (legge per la Montagna);
- c) privilegiare i progetti i cui lavori siano già stati avviati a partire dal primo gennaio dell'anno di assegnazione del contributo regionale o quelli la cui data di avvio è fissata nel breve periodo, ovvero i progetti inseriti nella programmazione annuale degli investimenti dell'Amministrazione richiedente e col più elevato grado di progettazione raggiunto e comunque quei progetti che garantiscano l'assenza di vincoli o condizioni che pregiudichino il rapido avvio dei lavori (ottenimento nullamano di altre autorità pubbliche competenti per materia: Soprintendenze di settore, Vigili del Fuoco, Autorità varie, ecc.);
- d) favorire le proposte che si contraddistinguono per caratteristiche qualitative e innovative, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale ed al risparmio energetico, attraverso valutazioni comparative di merito sulle stesse;
- e) considerare prioritari i progetti relativi ad impianti sportivi per i quali non sono stati assegnati contributi ai sensi della L.R. n. 13/2000 e finanziamenti statali ai sensi della Legge n. 65/87 attraverso i provvedimenti approvati a decorrere dall'anno 2002;
- f) riservare particolare attenzione agli impianti inseriti in strutture scolastiche.

3. RISORSE FINANZIARIE, CRITERI DI SPESA E SOGGETTI BENEFICIARI

3.1 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'annualità 2008, la prima del presente Programma, ammontano ad Euro 1.100.000,00 e sono allocate sul capitolo di spesa n. 78705 «Contributi in conto capitale a EE.LL per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 2 (art. 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)».

Allo scopo di consentire alle Province di svolgere un'adeguata azione programmatica e la formulazione di graduatorie attendibili, in relazione alle

disponibilità finanziarie, le risorse allocate sul competente capitolo di bilancio per l'annualità di riferimento saranno suddivise tra le stesse Province con gli stessi criteri adottati per il programma 2006-2007, come di seguito specificati:

Provincia	A (*) n.	B (*) Euro	C (*) Euro	Budget Provinciali - Euro
Bologna	954.682	161.615,70	42.777,77	204.393,47
Ferrara	353.304	59.809,94	42.777,78	102.587,72
Forlì-Cesena	377.993	63.989,48	42.777,78	106.767,26
Modena	670.099	113.439,35	42.777,77	156.217,12
Parma	420.056	71.110,22	42.777,78	113.888,00
Piacenza	278.366	47.123,87	42.777,78	89.901,65
Ravenna	373.446	63.219,73	42.777,78	105.997,51
Reggio Emilia	501.529	84.902,57	42.777,78	127.680,35
Rimini	294.110	49.789,14	42.777,78	92.566,92
Totale	4.223.585⁽¹⁾	715.000,00	385.000,00	1.100.000,00

(*) *Colonna A: Popolazione residente all'1/1/2007*

(*) *Colonna B: Ripartizione del 65% delle risorse complessivamente disponibili in base alla popolazione residente in ogni provincia alla data dell'1/1/2007*

(*) *Colonna C: Ripartizione del 35% delle risorse complessivamente disponibili in parti uguali tra tutte le Province*

⁽¹⁾ *Il dato della popolazione è quello pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio controllo strategico e statistica, e riferito al 1 gennaio 2007*

I Programmi Provinciali dovranno pertanto essere formulati in modo da non eccedere l'ammontare del budget provinciale assegnato.

Eventuali risorse aggiuntive che si rendessero disponibili nel 2008 andranno ad incrementare i budget provinciali di cui sopra e verranno suddivise tra le Province sulla base dei seguenti criteri:

- a) quanto all'80% con le stesse modalità sopraindicate, ossia attribuendo alle Province la quota fissa di cui alla precedente colonna C e la quota proporzionale alla popolazione residente all'1/1/2007 di cui alla precedente colonna B;
- b) quanto al 20% in rapporto alle risorse finanziarie rese disponibili dalle Province, tramite proprie risorse, per l'attuazione dei progetti inseriti nei rispettivi Programmi provinciali.

Più specificatamente per quanto riguarda le risorse regionali di cui alla precedente lettera b):

- esse saranno ripartite tra le Province in maniera direttamente proporzionale alle somme da esse stanziare nei rispettivi bilanci per l'attuazione degli interventi di che trattasi;
- l'ammontare dei finanziamenti regionali ad ogni Provincia non potrà superare il 50% dell'ammontare delle somme rese disponibili da ciascuna di esse con proprie risorse;
- le eventuali risorse non assegnate verranno suddivise per ogni singola Provincia sulla base dei criteri utilizzati per la determinazione dei budget provinciali sopraindicati (quota fissa e quota in base alla popolazione).

Le risorse regionali complessivamente disponibili nell'esercizio 2009 e 2010 verranno interamente ripartite tra le Province con i criteri indicati alle precedenti lettere a) e b), aggiornando i dati relativi ai cittadini residenti in ciascuna provincia alla data del 1 gennaio dell'anno precedente a quello di riferimento.

Eventuali risorse aggiuntive che si rendessero disponibili, a seguito di decadenze, revoche o rinunce su progetti non realizzati, nell'ambito di Programmi relativi ad annualità precedenti all'interno di un territorio provinciale, verranno utilizzate nell'ambito dello stesso territorio ed andranno ad incrementare i budget provinciali.

A seguito della verifica effettuata sulla disponibilità di eventuali risorse aggiuntive derivanti da decadenze, revoche o rinunce di contributi regionali assegnati in annualità precedenti - fatto salvo quanto indicato al successivo punto 4.4 in merito alle graduatorie di riserva - e a seguito dell'aggiornamento sui dati relativi alla popolazione come sopraindicato, il Dirigente regionale competente in materia provvederà a rideterminare con proprio atto i budget provinciali per ciascuna annualità e a comunicare alle Province il loro ammontare.

3.2 - Criteri di spesa

Al fine di consentire un utilizzo produttivo delle risorse finanziarie, i criteri di spesa ai quali attenersi nell'elaborazione dei Programmi provinciali annuali e delle relative graduatorie sono determinati nel modo seguente:

- la spesa minima ammissibile è stabilita in Euro 30.000,00 riducibili a Euro 20.000 per gli interventi da realizzarsi nei comuni fino a 5.000 abitanti o classificati montani; non verranno pertanto ammessi interventi che prevedano un costo complessivo inferiore agli importi sopra esposti;
- la spesa massima ammissibile, ai fini della determinazione del contributo regionale, non potrà essere superiore ad Euro 200.000,00;
- non potranno essere finanziati progetti iniziati antecedentemente il primo gennaio dell'anno nel quale è stata presentata la domanda di contributo regionale;

- ogni Provincia, nel formulare il proprio Programma annuale, dovrà verificare, per ogni progetto, che sia assicurata la totale copertura della spesa (compreso il contributo regionale che la stessa Provincia propone di assegnare) e l'avvenuto inserimento dell'intervento nella programmazione annuale delle Opere Pubbliche e/o degli Investimenti dell'Amministrazione richiedente;
- al fine di assicurare equità di trattamento nei confronti dei soggetti beneficiari, e procedure omogenee sul territorio regionale, i contributi regionali saranno assegnati sulla base delle seguenti percentuali in rapporto alle diverse azioni prioritarie indicate al precedente punto 2.2.2:
 - da un minimo del 30% fino ad un massimo del 40%, della spesa ammessa a contributo, per le azioni di cui alla lettera A;
 - da un minimo del 30% fino ad un massimo del 50%, della spesa ammessa a contributo, per le azioni di cui alla lettera B.

Per entrambe le tipologie vale la condizione che all'ultimo progetto finanziato per ogni Provincia potrà essere assegnato un contributo inferiore al 30% della spesa ammessa a contributo. Nel caso in cui si realizzassero economie di spesa in altri progetti finanziati col medesimo programma, nell'ambito territoriale della stessa Provincia, o si rendessero disponibili ulteriori risorse regionali, al corrispondente beneficiario sarà automaticamente riconosciuta un'integrazione al contributo assegnato fino al raggiungimento del limite massimo del 30% della spesa ammissibile, così come fissata in sede di approvazione della delibera di assegnazione del contributo regionale.

3.3 - Soggetti beneficiari

I soggetti che possono beneficiare dei contributi previsti dal presente Programma sono gli Enti locali e loro forme associative costituite ai sensi delle norme regionali, stante quanto stabilito nell'art. 3, comma 18, lettera g) della Legge 350/03 – Legge finanziaria dello Stato per l'anno 2004 – reiterate anche con la Legge finanziaria per l'esercizio 2008.

Nel caso di interventi da realizzarsi in immobili di proprietà pubblica gestiti da altri soggetti, la domanda di contributo dovrà essere presentata dal soggetto pubblico proprietario che dovrà anche essere il realizzatore dell'intervento.

4. PROCEDURE

4.1 - Termini per la presentazione delle domande

Le domande di contributo, complete della documentazione di cui al successivo punto 4.2, dovranno essere presentate - pena esclusione - utilizzando i Moduli Allegati 1 e 2 compilati in ogni loro parte in originale, alla Regione Emilia-

Romagna, Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani, Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna.

Per l'anno 2008, le domande dovranno pervenire improrogabilmente **entro il 30° (trentesimo) giorno** dalla pubblicazione del presente Programma sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Qualora tale scadenza cadesse in un giorno festivo le domande dovranno pervenire entro il successivo primo giorno non festivo.

Per le annualità 2009 e 2010 il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere presentate con le stesse modalità sopra riportate, è fissato rispettivamente per **lunedì 2 marzo 2009** e per **lunedì 1 marzo 2010**.

Copie della domanda (Modulo Allegato 1) e della relativa documentazione dovranno essere inviate per conoscenza anche alla Provincia di riferimento.

Le domande dovranno essere presentate utilizzando i modelli disponibili nel sito ERMES all'indirizzo:

http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/ermes_modulistica.htm

o potranno essere richiesti telefonicamente al numero: 051-283640 (Rag. Patrizia Coco).

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata al Dott. Nazzareno Archetti (tel. 051/283191; e-mail narchetti@regione.emilia-romagna.it) e quale operatore del procedimento viene individuato il Geom. Giovanni Gardenghi (tel. 051/283465 ggardenghi@regione.emilia-romagna.it)

4.2 - Documentazione da allegare alle domande

Le domande di contributo, da formularsi utilizzando il Modulo Allegato 1, sottoscritte dai legali rappresentanti, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- scheda tecnico-informativa, Modulo Allegato 2, puntualmente compilata e anch'essa sottoscritta dal Legale rappresentante;
- relazione tecnica (tipologia dell'intervento, materiali utilizzati, tempi di esecuzione, ecc.);
- progetto tecnico approvato dagli organi competenti;
- piano dei finanziamenti previsti per la copertura della spesa.

4.3 - Ammissione delle domande

Ai fini dell'ammissione delle domande, i Comuni capoluogo di Provincia potranno presentare, pena esclusione, non più di due progetti, uno per ognuna delle due azioni prioritarie indicate al punto 2.2.2 del presente Programma. Tutti gli altri Comuni potranno presentare, pena esclusione, una sola domanda e la stessa

dovrà essere relativa esclusivamente ad un solo impianto sportivo o ad uno spazio destinato alle attività motorio sportive.

Costituirà condizione di esclusione anche il mancato utilizzo della modulistica predisposta per la presentazione delle domande, Moduli Allegati 1 e 2 del presente atto.

In concomitanza con la presentazione della domanda di contributo ai sensi del presente programma, stante quanto evidenziato in premessa, i soggetti richiedenti saranno altresì tenuti a fornire i dati e le informazioni richiesti dal Programma Statistico Nazionale - «Rilevazione delle strutture sportive in Emilia-Romagna», in attuazione del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322, relativo alle norme sul Sistema Statistico Nazionale, aggiornando e validando le schede relative ai complessi, impianti e spazi sportivi facenti parte del proprio patrimonio immobiliare.

A tal fine dovrà essere utilizzato l'accesso diretto all'apposito data-base degli impianti dell'«Osservatorio del sistema sportivo regionale» di cui ogni Referente comunale dell'Osservatorio stesso è stato dotato.

Sulla base delle domande e dei progetti presentati dai soggetti interessati, ed in relazione alle modalità e le scadenze indicate al precedente punto 4.1, per l'elaborazione dei Programmi provinciali si procederà nel modo indicato di seguito:

- gli Uffici regionali provvederanno ad effettuare l'istruttoria dei progetti pervenuti, ai fini della loro ammissibilità ai contributi regionali, verificandone la conformità ai requisiti richiesti e la coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati nel Programma regionale;
- l'elenco dei progetti ammissibili sarà formalizzato con atto del Dirigente competente, e lo stesso sarà inviato a ciascuna Provincia, al fine dell'elaborazione dei Programmi provinciali, entro il 15° (quindicesimo) giorno successivo alla data di scadenza del bando. Per ogni progetto verranno indicati:
 - l'ente richiedente, la sede e il legale rappresentante che ha inviato la richiesta;
 - l'impianto sportivo oggetto della richiesta, la sua tipologia e localizzazione;
 - il titolo e la natura del progetto, i costi previsti per la sua realizzazione e il contributo richiesto;
 - il grado di progettazione raggiunto;
 - il referente del progetto ed i recapiti del medesimo (indirizzo, numero telefonico, e-mail, fax);
 - eventuali precedenti finanziamenti ottenuti dal medesimo soggetto richiedente su Programmi regionali o di competenza regionale;
 - eventuali note esplicative del progetto presentato.

4.4 - Approvazione dei Programmi provinciali

Nel rispetto delle linee d'indirizzo, delle azioni prioritarie e dei criteri di spesa indicati nel presente Programma, e in relazione alle risorse finanziarie disponibili per ciascun territorio provinciale, le Province, sulla base delle domande risultate ammissibili, provvederanno a formulare i Programmi Provinciali contenenti le relative graduatorie di priorità e l'indicazione del contributo da assegnare ad ogni progetto.

Per ciascun progetto dovranno essere indicati, in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di riservatezza:

- l'Ente richiedente, la sede e il legale rappresentante dell'Ente medesimo;
- l'impianto sportivo oggetto della richiesta, la sua tipologia e la localizzazione;
- il titolo e la natura del progetto e il costo complessivo per la sua realizzazione;
- l'ammontare delle opere ritenute ammissibili (se diverse dal costo complessivo del progetto);
- il grado di avanzamento raggiunto (sia quello di programmazione che l'eventuale stato di realizzazione);
- l'ammontare del contributo regionale da destinare ad ogni singolo progetto;
- il referente del progetto ed i recapiti del medesimo (indirizzo, numero telefonico, e-mail, fax).

Nell'elaborazione del proprio Programma, ogni Provincia dovrà altresì verificarne e dichiararne la rispondenza con le indicazioni contenute nel proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e, in collaborazione con la Regione, svolgere la verifica di coerenza tra il suddetto Programma e le azioni intraprese, o in fase di negoziazione, con altri strumenti della programmazione regionale, in primo luogo con gli Accordi previsti ai sensi della L.R. 2/2004 «Legge per la Montagna» e quelli previsti ai sensi della L.R. 30/96 «Norme in materia di Programmi Speciali d'Area».

Ogni programma così definito dovrà essere approvato con atto formale degli Organi Provinciali competenti e, successivamente, inviato alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani, Viale Aldo Moro, 64, 40127 Bologna, entro i successivi 30 (trenta) giorni dal ricevimento dell'elenco dei progetti ammissibili da parte della Regione stessa, così come stabilito al precedente punto 4.3.

Ogni Provincia, con le stesse modalità sopraindicate, provvederà ad approvare anche una graduatoria di progetti di riserva, elaborata in ordine di priorità, da utilizzarsi a fronte di eventuali risorse aggiuntive che si rendessero disponibili nello

stesso esercizio finanziario, o a fronte di economie di spesa che si dovessero realizzare nell'attuazione degli interventi ammessi a contributo.

4.5 - Approvazione del programma regionale e assegnazione dei contributi

Acquisiti i Programmi provinciali e verificata la loro conformità agli obiettivi, alle linee di indirizzo, ai criteri di spesa in esso individuati, e in relazione alle procedure sopraindicate, la Giunta regionale provvederà con proprio atto all'assegnazione dei contributi.

Nello stesso provvedimento verranno anche stabilite le modalità di concessione, liquidazione dei contributi e le eventuali condizioni per provvedere alla loro riduzione o revoca, sulla base di quanto stabilito dalla normativa regionale vigente.

La liquidazione dei contributi regionali sarà subordinata all'espletamento, da parte del beneficiario, delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322, in riferimento all'obbligatorietà di fornire i dati statistici all'ISTAT per la «Rilevazione delle strutture sportive in Emilia-Romagna».

5. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

La Regione potrà procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi alle attività finanziate, accedendo anche alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

6. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

6.1 - Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - «Codice in materia di protezione dei dati personali» (di seguito denominato «Codice»), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di «Titolare» del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

6.2 - Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della LR 13/2000.

6.3 - Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della LR 13/2000;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

6.4 - Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

6.5 - Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6.3 («Finalità del trattamento»).

6.6 - Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 6.3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

6.7 - Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del «Codice» che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

6.8 - Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, la dott.ssa Cristina Balboni, Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

MODULO ALLEGATO 1

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani
 V.le A. Moro, 64
 40127 Bologna

e, p.c. Alla Provincia di

Programma Regionale 2008-2010 per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive, ai sensi della L.R. 13/2000 - Norme in materia di Sport.
 Richiesta di finanziamento per interventi strutturali di cui alla delibera della Assemblea Legislativa regionale n. del 2008.

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____
 in qualità di rappresentante legale del _____
 sede legale _____ c.a.p. _____ Comune _____ (____)
 telefono _____ fax _____ e-mail _____

chiede

la concessione del contributo per l'intervento indicato di seguito:

A tal fine

trasmette

il Modulo Allegato 2 previsto dalla Deliberazione di Assemblea legislativa regionale n. del, debitamente compilato e corredato dalla documentazione indicata,

dichiara

- che l'Organismo che legalmente rappresenta è in possesso dei requisiti di cui al punto 3.3 «Soggetti beneficiari» del Programma in oggetto;
- che le opere e/o le forniture oggetto della presente richiesta di contributo sono di esclusiva proprietà pubblica e che le eventuali attrezzature acquistate verranno collocate su struttura di proprietà pubblica;
- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che «chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia».

Luogo e data



Legale Rappresentante

qualora si tratti di progetti presentati in forma associata aggiungere eventuali firme dei Legali rappresentati di tutti gli Enti

MODULO ALLEGATO 2

(pag. 1 di 3)

SCHEMA TECNICO INFORMATIVA

N.B. Tutti campi dei commi contrassegnati con (*) debbono essere completamente compilati pena esclusione dalla selezione. Nell'eventualità che il caso non ricorra, deve essere fornita opportuna motivazione per la mancata compilazione del campo

Richiedente*

Indirizzo*

Oggetto del progetto:*

Tipologia dell'impianto:*

Impianto nel quale verranno installate le eventuali attrezzature oggetto della presente richiesta*

Indirizzo*

Referente Tecnico/Amministrativo per l'intero progetto*:

Indirizzo*:

Tel.*:

Fax*:

Telefono portatile:

e-mail*:

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO* (compilare la parte o le parti di scheda che ricorrono)

Recupero funzionale (L'azione è diretta a migliorare la possibilità di utilizzo degli impianti e spazi esistenti ed a favorire la loro gestibilità).*

- completamento delle azioni di abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della Legge 9.1.1989, n. 13 e del D.M. 14.6.89, n. 236;
- adeguamento alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie;
- altro (*specificare*): _____

(segue Modulo Allegato 2 - pag. 2 di 3)

Realizzazione di spazi attrezzati per le attività fisico motorie e aree verdi in ambiente naturale: *

- aree e spazi destinati allo sviluppo di attività sportive all'aria aperta;
- servizi per la fruizione delle aree dal punto di vista ambientale e della sicurezza;
- altro (*specificare*):

COSTO DELL'INTERVENTO*

- intervento sull'impianto _____
- acquisto forniture o attrezzature _____
- IVA (*solo se non detraibile*) _____
- TOTALE COSTO _____

Se l'intervento viene eseguito per stralci, indicare il costo dei medesimi:

I Stralcio * (indicare l'anno di realizzazione: effettivo, se già realizzato, previsto, se da realizzare)

- anno di realizzazione _____
- intervento sull'edificio _____
- acquisto forniture o attrezzature _____
- IVA (*solo se non detraibile*) _____
- TOTALE COSTO _____

Specificare se lo stralcio è di completamento di un precedente stralcio funzionale ultimato SI NO**II Stralcio *** (indicare l'anno di realizzazione: effettivo se già realizzato, previsto se da realizzare)

- anno di realizzazione _____
- intervento sull'edificio _____
- acquisto forniture o attrezzature _____
- IVA (*solo se non detraibile*) _____
- TOTALE COSTO _____

Specificare se lo stralcio è di completamento di un precedente stralcio funzionale ultimato SI NO**Indicare gli stessi elementi per eventuali ulteriori stralci****PIANO DEI FINANZIAMENTI ***

RISORSE	EURO	%
Comunali
Statali
da sponsorizzazioni
altro (<i>specificare</i>)
contributo richiesto
totale costo dell'intervento	100,00%

(segue Modulo Allegato 2 - pag. 3 di 3)

STATO DEI LAVORI * (tempi di esecuzione)

I lavori sono già stati assegnati?

 SI NO

previsione inizio lavori:

gg/mm/anno _____

previsione fine lavori:

gg/mm/anno _____

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA *

- relazione illustrativa su obiettivi e finalità
- quadro economico dei costi, con l'indicazione dell'ammontare IVA
- progetto tecnico dell'intervento
- relazione tecnica
- computo metrico estimativo
- atto amministrativo di approvazione del progetto
- preventivo particolareggiato (per acquisti e forniture)
- piano dei finanziamenti annuale
- piano dei finanziamenti pluriennale
- dichiarazione di deducibilità o meno dell'IVA
- dichiarazione di copia conforme dei documenti allegati in copia
- avvenuto aggiornamento e validazione in via telematica delle schede dei complessi, impianti e spazi sportivi di proprietà, nella banca dati regionale degli impianti sportivi (http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/OsservatorioSport_Gestione)

PRECEDENTI CONTRIBUTI GIÀ ASSEGNATI *

(in base alla ex L.R. 13/00 e alla L. 65/86)

- eventuali contributi pubblici dei quali si è beneficiato per opere realizzate sullo stesso impianto:
- tipologia dei lavori eseguiti o fornitura (*fare una tabella per ogni intervento riportato*)
- Ente erogante:
- anno:
- finalità:
- esistenza di piano di finanziamento pluriennale SI NO

Data _____

Timbro e firma del richiedente

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO

ORDINE DEL GIORNO – Oggetto n. 3830/1 – Ordine del giorno, proposto dal consigliere Renzi, in occasione dell'approvazione del programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio-sportive. Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2008-2010

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Preso atto

- dell'approvazione dell'oggetto 3830 "Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio-sportive. Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2008-2010";
- delle integrazioni apportate dalla Commissione referente su proposta del suo Presidente che stabilisce criteri premianti per le Province che investono risorse in questo ambito;
- dello stanziamento di 1.100.000 euro previsto per l'annualità 2008, la prima del suddetto programma, suddiviso tra le

nove Province mediante il seguente criterio: il 65% in base alla popolazione residente in ogni Provincia alla data dell'1 gennaio 2007 e il 35% in parti uguali tra tutte le Province;

preso atto altresì

che nello "Studio sul Sistema sportivo regionale" dell'Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale del giugno 2007, risulta che le Province, che dispongono del più alto indice di dotazione di impiantistica sportiva per 100.000 abitanti (il parametro che indica la quantità di strutture per lo sport a disposizione della popolazione residente), collocandosi al di sopra dell'indice regionale in ordine decrescente, sono: Reggio Emilia, Modena, Ravenna e Ferrara, mentre le Province che rimangono al di sotto dell'indice regionale, sempre in ordine decrescente, sono: Forlì-Cesena, Piacenza, Parma, Bologna e Rimini;

impegna la Giunta

a predisporre, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse regionali o statali per la realizzazione di nuovi impianti, un fondo con l'obiettivo di recuperare lo squilibrio territoriale tra Province della Regione, al fine di avviare un processo dove le Province che hanno un indice di dotazione di impiantistica sportiva inferiore a quello regionale, possano programmare un piano per colmare tale divario.

Approvato all'unanimità nella seduta antimeridiana del 23 settembre 2008

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.